

Voci angeliche

di Elena Conti

Voci angeliche hanno solcato le navate di San Biagio il 26 dicembre, per la gioia dei sensi di chi affollava la chiesa. Voci meravigliose, ora singole, ora in duetti, ora in deliziosi cori, ove la nota rimbalzava di bocca in bocca, volando poi tra gli spettatori estasiati. Un concerto veramente degno di nota, per una cittadina come Palombara, naturalmente al di fuori dei più grandi circuiti culturali, che ha portato tra noi cantanti di calibro internazionale, quali Arianna Morelli, Marcella Orsatti Talamanca, Luigi Schifano, Blagoj Nacoski, Emanuele De Rossi, e il maestro organista Alessandro D'Agostini.

Repertorio natalizio, ovviamente, ma anche canti sacri, arie d'opera, gospel. E fra Verdi, Mozart, Bizet... solo per citarne alcuni, sono trascorse due ore di assoluto godimento: io che avrei bisogno di un secondo stipendio da spendere al Teatro dell'Opera, e che solitamente mi contento di andarci tre o quattro volte l'anno in un palco laterale, avevo a due passi da me, seduta al terzo banco, artisti che cantano proprio nel teatro dove di solito mi porto il binocolo....

e non solo a Roma, cantano anche nei teatri più importanti di tutto il mondo! Prendiamoli ad uno ad uno: Blagoj Nacoski, leggo da Wikipedia, "è un tenore macedone. È il cantante lirico più affermato a livello internazionale, e probabilmente il migliore tenore macedone di tutti i tempi.(....) canta il ruolo di Don Ottavio nel "Don Giovanni" di W. A. Mozart a Miskolc (Ungheria) a fianco di Renato Bruson nel ruolo del protagonista. Canta il ruolo di Alfredo ne "La Traviata" al Teatro Bunka Kaikan di Tokyo. Nell'ottobre 2004 debutta il ruolo di Ferrando nel "Così fan tutte" di Mozart allo Stadttheater di Klagenfurt." E non vado oltre, nelle citazioni, chi vuole può proseguire per conto suo. Arianna Morelli, tra l'altro residente nelle nostre campagne, ha cantato, oltre che nella nostra chiesa, su palcoscenici ben più importanti, per esempio a Boston nel 2007: "Per iniziativa del centro culturale "Eleonora Duse Italian American Theater", domenica prossima, 16 settembre, il Sanders Theatre di Harvard ospiterà una speciale performance lirica,



volta a celebrare il centenario della esibizione del tenore Enrico Caruso al Boston Theater. Sotto la direzione artistica di Luisa Marino e Louis Kashley, dalle 15.30 si esibiranno la soprano Arianna Morelli, il tenore Fabio Andreotti e il baritono Clemente Franciosi accompagnati al piano da Sabrina Troise." (<http://www.fondazioneitaliani.it/index.php/Italiani-all'estero-personaggi-e-iniziative.html>). Uno sguardo al futuro, invece, per Marcella Orsatti Talamanca: canterà nel 2010, l'11 maggio, al Teatro Alighieri di Ravenna. E nel passato? Vi bastano i nomi della Scala di Milano, del Regio di Torino, del Carlo Felice di Genova?

Diamo uno sguardo all'oggi per il controtenore Luigi Schifano e per il Maestro Alessandro D'Agostini, e ancora per Nacoski,:

da <http://www.lungotevere.org/news.asp?id=6956&s=5&a=29>: "Tra tutti vi segnaliamo la serata di domani 22 al Palazzo della Domus Internationalis Paulus VI in via della Scrofa 70: per celebrare i quindici anni di rapporti diplomatici tra la Repubblica di Macedonia e la Santa Sede un concerto di musica sacra macedone e della tradizione cattolica; pregevoli interpreti di questa raffinata iniziativa il coro de "Il Diletto" diretto dal maestro Alessandro d'Agostini, il controtenore Luigi

Schifano e il tenore macedone Blagoj Nacoski.". Questo, pochi giorni fa; e dopo quattro giorni, a Palombara! (che voce poi, quella del controtenore: di una particolarità unica! Leggo ancora in Wikipedia: "La maggior parte dei controtenoristi usa la tecnica del falsetto per l'emissione delle note acute. Il canto in falsetto tende ad essere debole e gridato nelle voci maschili che non hanno subito un giusto lavoro di addestramento; esso può però assumere grande risonanza dopo l'applicazione di una giusta tecnica di canto. Molti controtenoristi passano dalla voce di petto alle note basse con modulazioni molto gradevoli.")

Last, but not least, il giovanissimo basso, il ventiduenne Emanuele De Rossi: voce estremamente potente, di una forza travolgente, che figurerebbe ottimamente, senza ombra di dubbio, nel Don Carlo di Verdi o in Die Zauberflöte di Mozart, da cui infatti ha magistralmente interpretato il brano *O Isis und Osiris*. Cosa aggiungere, se non che chi non c'era ha perso un'occasione di straordinario piacere?

